



Comune di Lecco

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 185 del 9.10.2014

OGGETTO: 2° BANDO 2014 PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI DI UTILITÀ SOCIALE, DA FINANZIARE CON IL CONCORSO DI ALTRI SOGGETTI – ADESIONE AL PROGETTO “PER.LE” DE L'ARCOBALENO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS DI LECCO.

L'anno duemilaquattordici e questo giorno nove del mese di ottobre alle ore 14.30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	A
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	A
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	A
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. MICHELE LUCCISANO incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Fondazione della Provincia di Lecco onlus ha presentato il 2° Bando 2014 per l'individuazione di progetti di utilità sociale, da finanziare con il concorso di altri soggetti;

Premesso che il bando prevede la presentazione di progetti nel Settore dell'assistenza sociale per favorire iniziative innovative che perseguano lo sviluppo del welfare territoriale, contribuendo alla sviluppo di servizi e alla risoluzione o al contenimento dei problemi sociali, particolarmente riferiti ai soggetti svantaggiati o fragili, o comunque in difficoltà;

Vista la proposta progettuale elaborata da L'Arcobaleno Società Cooperativa Sociale onlus con sede a Lecco in Via Mascari 1, denominata "PER.LE – persone e legami da custodire" che coinvolge come ente partner oltre al Comune di Lecco – Servizio Famiglia e Territorio anche Caritas di Zona con il Decanato di Lecco, So.Le.Vol. e Rotary Club di Lecco;

Considerato che il progetto parte dalla premessa che i cambiamenti socio-demografici e la crisi economico-finanziaria che negli ultimi anni hanno segnato il paese, colpendo prima i territori strutturalmente più fragili (centro-sud) e i grandi agglomerati urbani (Milano, Roma...), recentemente hanno interessato più diffusamente anche il nord Italia e nello specifico il territorio della provincia di Lecco. In particolare la lontananza e la rarefazione delle reti familiari e di prossimità (famiglia allargata, vicinato, reti amicali...), la chiusura delle aziende e delle attività produttive, la frammentazione dei servizi in un quadro complessivo di diminuzione delle risorse, hanno modificato profondamente i bisogni e le richieste delle persone e delle famiglie e reso meno efficaci o inadeguate le risposte che risultavano valide fino a qualche anno fa. In questo quadro, tra le principali conseguenze emergono il crescere della multi-problematicità e delle situazioni complesse all'interno dei nuclei familiari, l'aumento del disagio psico-sociale e delle tensioni all'interno di contesti abitativi di residenzialità pubblica dove vi è un'alta concentrazione di marginalità, in generale un crescente impoverimento materiale e morale, di solitudine. Alcune fasce di popolazione, in un contesto come quello richiamato, risultano maggiormente colpite o a rischio: anziani, famiglie monoparentali, adolescenti, persone con disagio psichico, immigrati;

Visto che il progetto PER.LE ha come finalità generale quella di dare ulteriore continuità a sperimentazioni di prossimità per creare un modello di riferimento per la città di Lecco che tenga insieme le diverse esperienze sia di derivazione professionale che su base volontaria in un sistema organico, sinergico ed efficace;

Considerata la positività del progetto che ha tre obiettivi principali: 1. Promuovere interventi e servizi di custodia sociale e di prossimità; 2. Mettere a sistema i servizi di custodia sociale e di prossimità nella città di Lecco; 3. Definire un modello di riferimento di custodia sociale e di prossimità;

Ritenuti pertanto validi gli obiettivi del progetto allegato alla presente deliberazione e coerenti con le finalità promosse dall'Amministrazione comunale;

Vista la Legge n.328/2000;

Visto il vigente Statuto comunale ;

Visto l'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

1. di aderire al progetto "PER.LE- persone e legami da custodire" presentato da L'Arcobaleno Società Cooperativa Sociale onlus con sede a Lecco in Via Mascari 1, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'adesione al progetto non comporta alcuna spesa per l'Ente;
3. di demandare al Direttore del Settore Politiche Sociali l'adozione degli atti conseguenti.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: 2° Bando 2014 per l'individuazione di progetti di utilità sociale, da finanziare con il concorso di altri soggetti - Adesione al progetto "PER.LE" de L'Arcobaleno Società Cooperativa Sociale onlus di Lecco, prot. n. ~~58355~~ del ...07../10/2014

Lecco,07/10/2014

DIRETTORE DI SETTORE
Dott.ssa Marina Panzeri

Marina Panzeri

2° Bando 2014 Fondazione della provincia di Lecco

PROGETTO PER.LE PERSONE E LEGAMI DA CUSTODIRE

PREMESSA

I cambiamenti socio-demografici e la crisi economico-finanziaria che negli ultimi anni hanno interessato il paese, colpendo prima i territori strutturalmente più fragili (centro-sud) e gli agglomerati urbani, recentemente si sono estesi più diffusamente anche nel Nord Italia compreso il territorio della provincia di Lecco. In particolare la lontananza e la rarefazione delle reti familiari e di prossimità (famiglia allargata, vicinato, reti amicali...), la chiusura delle aziende e delle attività produttive, la frammentazione dei servizi in un quadro complessivo di diminuzione delle risorse, hanno modificato profondamente i bisogni e le richieste delle persone e delle famiglie e reso meno efficaci o inadeguate le risposte che risultavano valide fino a qualche anno fa. In questo quadro, tra le principali conseguenze emergono: il crescere della multi-problematicità e delle situazioni complesse, l'aumento del disagio psico-sociale, della solitudine e delle tensioni all'interno di contesti abitativi di residenzialità pubblica dove vi è un'alta concentrazione di marginalità, in generale un crescente impoverimento materiale e morale. Alcune fasce di popolazione, in un contesto come quello richiamato, risultano maggiormente colpite o a rischio: anziani, famiglie monoparentali, adolescenti, persone con disagio psichico, immigrati.

Il presente progetto si colloca nella scia del Progetto ANASTASIS¹, in particolare dell'Azione 1² che ha visto coinvolti i quartieri di Lecco Centro, Pescarenico, Maggianico e Chiuso, facenti capo alla zona 2, in attività di custodia sociale e di servizi di prossimità. Gli obiettivi principali di tale azione sono due. Da un lato, fornire un supporto diffuso e leggero prevalentemente alle persone anziane sole e alle persone fragili anche in un'ottica di monitoraggio e di prevenzione in collegamento con la rete dei servizi. Dall'altro promuovere e valorizzare le reti comunitarie e le realtà territoriali più prossime localizzando il suo operato in quartieri o abitati più problematici.

¹ "Progetto Anastasis. Servizi di prossimità e di sostegno alla domiciliarità per anziani, caregiver e comunità. Azione 1 Una rete per anziani soli", finanziato da Fondazione Cariplo e in collaborazione con Comune di Lecco, ASL Lecco, So.le.vol, Caritas di Zona, Distretto di Lecco, Provincia. Novembre 2012-Novembre 2014.

² Azione 1: Una rete per gli anziani soli

All'interno dell'Azione 1 si sono inoltre sviluppate virtuose collaborazioni con So.le.vol. e in particolare con alcune associazioni al suo interno che si occupano di anziani³ anch'esse molto presenti sul territorio con interventi di supporto leggero e di prossimità.

La Cooperativa L'Arcobaleno, nella realizzazione di questo progetto così come per il Progetto ANASTASIS, vuole richiamare i suoi collegamenti con Caritas Ambrosiana e il Consorzio Farsi Prossimo⁴ che da anni promuovono i servizi di prossimità⁵. In particolare l'area anziani della cooperativa partecipa alla "Commissione Prossimità" del Consorzio Farsi Prossimo in cui è in atto la definizione di un modello specifico di riferimento dei servizi di prossimità. Il collegamento locale fa capo alla Caritas di zona e alle Caritas decanali e permette di collaborare facilmente con alcune parrocchie già molto attive a riguardo⁶.

Oltre al Progetto ANASTASIS, dal 2013 sono attivi nella città di Lecco altri due progetti di coesione sociale. Il Progetto "ABC Abitare bene la comunità – L'ABC del quartiere" che ha come capofila l'Associazione Volontari Caritas Lecco e tra i partner il Servizio Famiglia e Territorio del Comune di Lecco, con i seguenti obiettivi:

- aumentare la capacità della comunità locale di attivarsi a fronte di problemi che interessano persone, famiglie e gruppi di abitanti del quartiere
- contenere e diminuire il rischio di esclusione sociale di persone e famiglie interessate da situazioni di disagio (economico e relazionale).

Il progetto "ABITA SU MISURA" è realizzato dal Servizio Famiglia e Territorio al fine di migliorare situazioni abitative in contesti di particolare disagio e di occuparsi dell'aspetto "affettivo-relazionale" legato all'abitare. In questa ottica è nato un progetto sulla palazzina di Via Mivedo 37 da tempo luogo ove persiste un'alta conflittualità tra i nuclei che vi abitano e un degrado strutturale e complessivo notevole. Il Servizio ha deciso di sperimentare in questi alloggi un progetto che preveda diverse azioni di miglioramento per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- costruire nuovi e positivi modi di abitare insieme, migliorando le relazioni e le collaborazioni all'interno dello spazio condominiale, le condizioni igieniche e di sicurezza del contesto, in particolare per i minori, costruendo relazioni positive con ALER e Comune di Lecco
- aumentare l'integrazione delle famiglie nel quartiere, creando e mantenendo relazioni positive con associazioni, volontari, istituzioni, parrocchie e attivando persone e famiglie del quartiere in attività a favore delle famiglie residenti.

Entrambi questi progetti vedono impegnati operatori e volontari in attività di supporto a persone e famiglie in difficoltà con obiettivi di miglioramento della condizione di vita, di promozione dell'autonomia abitativa e lavorativa, di attivazione di legami con le comunità coinvolte attraverso la valorizzazione delle risorse presenti.

Ad oggi questi progetti, con il Progetto ANASTASIS, hanno visto uno sviluppo proprio nella città senza trovare specifici ambiti di contatto e di azione congiunta. Questo porta in sé il rischio della ridondanza e della sovrapposizione degli interventi, oltre ad una diseconomicità complessiva che può essere superata dal collegamento e dalla messa in rete delle diverse esperienze.

³ AUSER, ANTEAS, ADA, AVPL

⁴ Consorzio di cooperative afferenti alla Diocesi di Milano, promosso da Caritas Ambrosiana

⁵ Servizi di prossimità e di custodia sociale in collaborazione con il Comune di Milano e Regione Lombardia

⁶ Tra tutte, la Parrocchia di Lecco-Maggianico, Associazione "La Fonte" e la Parrocchia di Pescarenico

Infine il servizio sociale del Comune di Lecco, nella sua recente riorganizzazione⁷ ha preso il nome di *Servizio Famiglia e Territorio* per segnare la scelta di investire nel rapporto con i soggetti attivi e presenti in ogni quartiere della città. Gli operatori del servizio svolgono già in parte interventi di supporto leggero e di monitoraggio a favore di famiglie e persone a rischio di solitudine ed emarginazione. Oltre a ciò il comune, in stretta connessione con alcune associazioni della città, si occupa di fornire servizi leggeri, monitoraggio e attività socializzanti e aggregative a favore di persone adulte e anziane.

FINALITA'

Il progetto PER.LE ha come finalità generale quella di dare ulteriore continuità a sperimentazioni di prossimità per creare un modello di riferimento per la città di Lecco che tenga insieme le diverse esperienze sia di derivazione professionale che su base volontaria in un sistema organico, sinergico ed efficace.

La presenza di operatori di prossimità formati che si pongono a cavallo tra i servizi sociali e le realtà di volontariato offre la possibilità di entrare in contatto con una fascia di popolazione che difficilmente accede autonomamente ai servizi e di monitorare da vicino le situazioni più fragili e complesse. Inoltre la stabilità di una presenza professionale garantisce continuità nella ricostruzione e nella custodia dei legami tra persone, famiglie e comunità.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Promuovere interventi e servizi di custodia sociale e di prossimità

Si intende dare continuità all'Azione 1 del Progetto Anastasis rivolgendo gli interventi ai quartieri di Maggianico e Pescarenico in cui insistono sacche di povertà e disagio sociale consistenti. Nei quartieri di Rancio, Castello e San Giovanni verranno inoltre promosse attività di promozione e di animazione comunitaria anche collegate all'avvio del Progetto Fondazione Frassoni che avrà sede in quel territorio.

2. Mettere a sistema i servizi di custodia sociale e di prossimità nella città di Lecco

Si tratta di collegare e mettere a sistema le esperienze di custodia sociale e di prossimità presenti nella città di Lecco: Progetto ABC, Via Movedo, altre attività e interventi della rete informale organizzata e non al fine di ampliare al massimo il raggio di azione e raggiungere, anche condividendo un'anagrafica comune, un numero ampio di persone fragili che non hanno accesso ai servizi.

3. Definire un modello di riferimento di custodia sociale e di prossimità

Si vuole individuare una definizione di servizi di custodia sociale e di prossimità partendo dall'esperienza più ampia già sperimentata in altri contesti ma calata in quello specifico della realtà lecchese per creare un modello percorribile e in grado di garantire continuità a questa tipologia di interventi in una logica di servizi relazionali, prossimi e accessibili.

DESTINATARI

Grandi anziani soli o in coppia, persone in fascia tardo-adulta/anziana con problematiche psichiatriche conclamate e non, persone in situazioni di fragilità e/o disagio sociale, famiglie in situazioni di fragilità e/o disagio sociale, povertà economica e culturale e/o con bisogno complesso e problematica di tipo sanitario (disabilità, patologie neuro-degenerative...). In generale, residenti nei quartieri individuati dal progetto e in tutti gli altri dove sono promosse attività collegate.

⁷ La riorganizzazione è avvenuta nel 2012 con il passaggio da servizi sociali specialistici (per minori, adulti, anziani e disabili) a un unico servizio sociale diffuso, cioè organizzato in 3 équipe territoriali, collocate in 3 diverse aree della città, per facilitare l'accesso dei cittadini e il contatto con le comunità di ciascun quartiere.

AZIONI

Per ogni obiettivo si declinano:

1. Promuovere interventi e servizi di custodia sociale e di prossimità

1. a. Azioni di custodia sociale e interventi di prossimità nei quartieri individuati. A titolo di esempio si segnalano: disbrigo pratiche, accompagnamenti, spesa, compagnia, piccole manutenzioni, interventi di supporto alla persona, monitoraggio etc...

1. b. Attività di animazione sociale e di piccolo gruppo all'interno delle realtà coinvolte (parrocchie, gruppi informali, associazioni locali ...), in stretto collegamento o ad integrazione con quanto già esiste.

1. c. Iniziative di promozione sociale e culturale e di partecipazione comunitaria (cineforum, laboratori autobiografici, incontri tematici ...) in stretto collegamento o ad integrazione con quanto già esiste.

1. d. Proposte informative/formative dedicate a volontari, caregiver e anziani relative a diverse tematiche (problematiche legate all'età anziana, prevenzione di truffe ai danni di anziani, ...) in stretto collegamento o ad integrazione con quanto già esiste.

1. d. Equipe integrate tra operatori e volontari con i servizi di zona.

2. Mettere a sistema i servizi di custodia sociale e di prossimità nella città di Lecco

2. a. Iniziative di formazione congiunta per operatori di prossimità, volontari e altri possibili soggetti da coinvolgere (facilitatori e mediatori naturali, negozianti...) finalizzate a costruire linguaggi e approcci condivisi.

2. b. Costituzione di un tavolo tecnico con i referenti del comune, dei progetti e delle realtà del volontariato coinvolte in servizi di prossimità in cui il focus sia la messa in rete e la sistematizzazione dei servizi di prossimità.

2. c. Condivisione di un'anagrafica comune per attivare interventi integrati e sinergici.

2. d. Equipe integrate tra servizi territoriali e progetti e servizi di prossimità.

3. Definire un modello di riferimento di custodia sociale e di prossimità

3. a. Percorso di supervisione finalizzato alla costruzione e alla definizione condivisa di un modello.

3. b. Connessione con la Commissione Prossimità del Consorzio Farsi Prossimo.

3. c. Stesura di una linea guida sui servizi di prossimità della città di Lecco.

TEMPI E RISORSE

Il progetto avrà durata 14 mesi e precisamente da dicembre 2014 a gennaio 2015.

L'equipe del progetto è composta da:

- 1 Assistente Sociale, coordinatore di progetto per 10 ore settimanali

- 1 Operatore Socio-Sanitario, custode sociale per 19 ore settimanali

- 1 Educatrice Professionale, animatrice di comunità per 4 ore settimanali

Oltre agli operatori previsti e agli operatori dei servizi del comune che saranno parte attiva del progetto, si immagina di coinvolgere un numero di volontari pari a 30 appartenenti alle associazioni o a gruppi, e un numero di 5/10 realtà/soggetti non appartenenti a reti.

PARTENERSHIP

Si evidenzia la continuità di partnership con il Comune di Lecco e nello specifico con il Servizio Famiglia e Territorio, con il centro servizi per il volontariato So.le.vol. e la Caritas zonale con il decanato di Lecco. Come nuova partnership si sottolinea l'inserimento del Rotary Club di Lecco nelle attività di informazione sul tema relativo alle truffe ai danni di persone anziane in collaborazione con la Questura di Lecco.

BUDGET

Si veda Allegato 2.



Budget Progetto PE.RLE - Dicembre 2014 - Gennaio 2016

Personale	costo totale
Assistente Sociale-Coordnatrice	€ 11.500,00
Operatore Socio Sanitario	€ 18.000,00
Educatrice Professionale	€ 4.500,00
Totale personale	€ 34.000,00
Costi per servizi e materiali	
Spese varie (telefono, materiali...)	€ 2.000,00
Supervisione/formazione	€ 3.000,00
Spese iniziative territoriali	€ 1.000,00
Totale altri costi	€ 6.000,00
Totale generale	€ 40.000,00

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE
MICHELE LUCCISANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 14 OTT. 2014 rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 29 OTT. 2014, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 14 OTT. 2014.

Li, 14 OTT. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
MICHELE LUCCISANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE